

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: LR n. 4/2010 – DGR n. 495/2022 – Avviso pubblico per “Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura” - € 570.000,00 Bilancio 2022/2024 capitolo 2050210048 di cui € 170.000,00 annualità 2023 ed € 400.000,00 annualità 2024

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’art. 15 della L.R. n. 18 del 30/07/2021- Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2021 n. 38 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2021 n. 39 - Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 1682 del 30/12/2021 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024;

VISTA la DGR n. 1683 del 30/12/2021 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 - 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;

VISTA la DGR n. 28 del 24/01/2022 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 11/SVE del 28/01/2022 - Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento sviluppo economico;

VISTA la DGR n. 588 del 16/05/2022;

VISTA la DGR n. 920 del 25/07/2022 Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022-2024 – Emergenza COVID;



DECRETA

- di approvare l'avviso per 'Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura', in attuazione del Programma Annuale Cultura 2022 – I stralcio (DGR n. 495/2022, Azione n. 2) di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica di cui all'Allegato 2 per la presentazione della richiesta di contributo, del progetto di gestione-valorizzazione e del relativo cronoprogramma, dell'esito della selezione per il conferimento dell'incarico, della rendicontazione delle spese e della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nonché la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013 (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, grava sul bilancio 2022/2024 capitolo 2050210048 per complessivi € 570.000,00 di cui € 170.000,00 sull'annualità 2023 ed € 400.000,00 sull'annualità 2024, in quanto trattasi di fondi regionali e si registrano prenotazioni di impegno di pari importo;
- di attestare che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura delle spese con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione delle spese in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di assumere le relative prenotazioni di impegno secondo l'importo sopra indicato a carico del capitolo 2050210048 del bilancio di previsione 2022-2024 sulle rispettive annualità, secondo l'esigibilità e in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, in quanto le spese sono necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che le obbligazioni risultano esigibili nelle annualità di riferimento;
- di provvedere con successivi atti del Dirigente del Settore Beni e Attività culturali all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari, all'individuazione degli importi concessi ai progetti ammessi ai finanziamenti, all'impegno delle risorse e alla liquidazione degli anticipi e dei saldi delle somme impegnate a seguito di rendicontazione, secondo scadenza della relativa obbligazione;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della LR 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. n. 33/2013.



Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Daniela Tisi

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- DGR n. 809/2009 Atto di indirizzo per lo sviluppo del Sistema Museo Diffuso nella Regione Marche;
- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- D.M. n. 113 del 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale;
- D.A. n. 9/2021 Piano Triennale della Cultura 2021/2023;
- DGR n. 495/2022 Approvazione ‘Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio’;
- L.R. n. 38 del 31 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”;
- L.R. n. 39 del 31/12/2021 Bilancio di previsione 2022-2024;
- DGR n. 1682 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”;
- DGR n. 1683 del 30/12/2021 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022/2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024;
- DGR n. 28/2022 e Decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 11/SVE del 28/01/2022 “L.R. n. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), e art. 17, c. 1, lett. b) - Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico”;
- DGR n. 588 del 16/05/2022;
- DGR n. 920 del 25/07/2022 Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022-2024 – Emergenza COVID.

Motivazione

In continuità con la precedente programmazione regionale, improntata allo sviluppo di molteplici iniziative di valorizzazione delle risorse in un’ottica aggregativa e di sistema, e nel quadro dei Livelli Uniformi di Qualità (D.M. n. 113/2018), con DGR n. 495 del 02/05/2022 è stato approvato il Programma annuale cultura 2022 – I stralcio, che prevede nell’ambito “Musei e valorizzazione del patrimonio” l’Azione n. 2 “Sostegno alle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura”.

Si evidenzia che il territorio regionale è frammentato in un grande numero di Comuni, la



maggior parte dei quali di ridotta estensione territoriale e di bassa densità abitativa e che in tale ricco contesto si rileva la presenza di un alto numero di istituti culturali, anch'essi in prevalenza di medio-piccole dimensioni.

Nel corso del tempo è emerso che in virtù di tali caratteristiche territoriali, la gestione associata e la condivisione di personale al servizio delle diverse strutture culturali rappresentano spesso l'unica modalità operativa possibile per riuscire a valorizzare al meglio il vasto patrimonio presente. Creare un sistema di rete comporta benefici in termini di efficienza e di sviluppo culturale ed economico a vantaggio del territorio di riferimento, dando la possibilità di attuare una gestione razionale delle risorse e di incrementare la visibilità di tutti gli istituti facenti parte dell'aggregazione.

Un dato significativo emerso a conclusione delle numerose campagne di autovalutazione dei musei e delle raccolte realizzate dagli Uffici regionali, è infatti la carenza di personale qualificato di livello apicale, capace di coniugare gli aspetti finanziari con quelli inerenti alla conservazione del patrimonio, responsabile della gestione, nonché della conservazione, della programmazione e dello sviluppo del progetto culturale e scientifico.

A tal fine, nel Programma annuale cultura 2022 – I stralcio (DGR n. 495/2022 - Azione n. 2) è prevista, a partire dall'annualità 2022, l'attuazione di politiche a supporto di una gestione integrata degli istituti e dei luoghi della cultura tramite l'individuazione di specifiche figure professionali apicali altamente specializzate che possano utilizzare le proprie competenze di organizzazione, gestione e promozione, a servizio di aggregazioni di istituti culturali su scala variabile (sia territoriali che tematiche), permettendo una messa a sistema delle capacità specialistiche necessarie al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nello specifico l'obiettivo della presente azione è quello di sostenere l'inserimento della figura del "Direttore di rete", quale soggetto capace di operare in una logica aggregativa e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata delle attività per rendere più efficace la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura da parte del pubblico esterno, garantendo una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento, scelte di programmazione unitarie come la redazione di un Regolamento di rete, Piani annuali di programmazione strategica, la Carta dei servizi, i Piani della Sicurezza e tutti i documenti programmatici utili per una gestione integrata performante.

La Regione intende dunque sostenere l'espletamento di tale ruolo apicale in un ambito di rete, rete che può contenere, oltre ai musei pubblici e/o privati (ad eccezione degli statali), anche aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc., in raccordo, eventualmente, con le competenti Soprintendenze.

L'arco temporale per il conferimento dell'incarico, sulla base della disponibilità di bilancio, va dal 1 marzo 2023 al 31/12/2024 (di cui la prima annualità 2023 dall'01/03/2023 al 31/12/2023, la seconda annualità 2024 dall'01/01/2024 al 31/12/2024) con la possibilità di un rinnovo per un periodo massimo di un'altra annualità in caso di assegnazione di ulteriori risorse.

In linea con quanto previsto nella DGR n. 495/2022, possono presentare richiesta di contributo gli Enti pubblici marchigiani, individuati con accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 quali soggetti capofila di una aggregazione di istituti e di luoghi della cultura, costituita da almeno tre Comuni.

È previsto in sede di valutazione dei progetti un punteggio premiante nel caso in cui l'aggregazione sia composta esclusivamente da Comuni che abbiano una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Il soggetto capofila figurerà come unico referente di progetto e pertanto sarà l'unico ente a percepire il contributo regionale e a rendicontarne le spese.



Per l'assegnazione del contributo dovrà essere presentata, entro il **28 novembre 2022**, apposita richiesta da parte dell'Ente pubblico referente del progetto secondo quanto previsto nell'Allegato 2 (Sezioni 'A', 'B', e 'E') e sulla base delle modalità in esso contenute. In fase di richiesta dovrà essere presentato anche l'Allegato 3 in cui è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013.

La richiesta di contributo (Allegato 2 Sez. 'A') dovrà essere corredata dal progetto di gestione – valorizzazione e dal relativo cronoprogramma (Allegato 2 Sez. 'B') e dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 Sez. 'E').

Ogni soggetto capofila potrà presentare una sola richiesta di contributo e partecipare in qualità di partner unicamente ad un altro progetto di gestione-valorizzazione; ogni istituto museale o luogo della cultura può partecipare a un solo progetto di gestione-valorizzazione.

Il progetto di gestione-valorizzazione integrata degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici e/o privati presenti nella rete deve coprire il periodo 1 marzo 2023 – 31 dicembre 2024 e deve individuare gli obiettivi di miglioramento sia nell'ambito della gestione che nell'ambito della promozione, raggiungibili tramite l'individuazione di un'alta professionalità dedicata. Tale progetto sarà oggetto di istruttoria e valutazione ai fini della definizione di una graduatoria di merito e alla relativa concessione dei contributi.

In caso di ammissione al contributo, l'ente pubblico beneficiario (ente capofila) è tenuto ad individuare, tramite procedura di selezione pubblica, la figura professionale di Direttore di rete e a darne comunicazione agli uffici regionali tramite invio della Sezione 'C' dell'Allegato 2, corredata da copia del bando/avviso di selezione e del verbale. La data di inizio della prestazione professionale prevista dal contratto di lavoro deve essere il **1 marzo 2023**.

Verificata la correttezza delle procedure di conferimento dell'incarico ed il possesso dei requisiti richiesti (requisiti di ordine generale, culturale e professionale) da parte del candidato ritenuto idoneo, gli uffici regionali provvederanno alla concessione dell'anticipo, secondo le modalità individuate nell'Allegato 1.

Si specifica che il contributo regionale è destinato in via esclusiva al finanziamento dell'incarico professionale di Direttore di rete.

La selezione pubblica per il conferimento dell'incarico, nella forma di contratto di lavoro autonomo ai sensi degli artt. 2222 e ss. del codice civile e secondo quanto stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, deve essere attuata sulla base di quanto disposto nell'Allegato 1 del presente Avviso pubblico e dei requisiti generali di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 487/1994 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per tale incarico deve essere previsto un compenso annuale lordo di € 40.000,00, comprensivo dell'Iva e degli oneri previdenziali previsti da legge, pari ad una retribuzione mensile di € 3.333,33. Per la prima annualità 2023 tuttavia, alla luce della durata del contratto di lavoro autonomo che deve prevedere il corrispettivo di dieci mensilità, il compenso annuale sarà pari a € 33.333,33.

I soggetti beneficiari del contributo regionale devono garantire per il finanziamento del suddetto compenso del Direttore di rete una quota di compartecipazione pari al 10% della spesa per la prima annualità 2023 indicata nel contratto di lavoro (€ 3.333,33, dal 1 marzo al 31 dicembre 2023), al 30% della spesa per la seconda annualità 2024 (€ 12.000,00 dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024) e, in caso di assegnazione di ulteriori risorse e rinnovo del contratto di lavoro, al 40% della spesa per la terza annualità 2025 (€ 16.000,00).

Il contributo erogabile dalla Regione Marche per ogni richiesta sarà di € 30.000,00 (pari al 90%), per la prima annualità 2023, di € 28.000,00 (pari al 70%) per la seconda annualità 2024



e, in caso di assegnazione di ulteriori risorse e di rinnovo del contratto di lavoro, di € 24.000,00 (pari al 60%) per la terza annualità.

La liquidazione del contributo avverrà in più fasi, prevedendo, per ogni annualità, la corresponsione di un anticipo e di un saldo.

L'erogazione dell'anticipo della prima annualità di attività lavorativa (pari ad € 21.000,00 corrispondente al 70% del contributo regionale previsto per l'annualità 2023), avverrà in seguito alla trasmissione dell'esito delle procedure di selezione e alla relativa approvazione da parte degli uffici regionali. L'erogazione del saldo avverrà a scadenza di ogni annualità di lavoro, a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute e di presentazione di un Report dettagliato che attesti il corretto svolgimento delle attività, in accordo con quanto previsto nel progetto di gestione-valorizzazione presentato in fase di istanza e del relativo cronoprogramma. La liquidazione dell'anticipo per l'annualità successiva (pari al 70% del contributo regionale previsto per l'annualità 2024), avverrà entro il mese di gennaio 2024.

In caso di mancata presentazione del Report informativo di controllo, mancata o parziale rendicontazione, o in caso di minor spesa dovuta alla risoluzione del contratto di lavoro (art. 1453 c.c.), la Regione si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, potendo provvedere a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo e a esigere la restituzione degli anticipi delle mensilità eventualmente corrisposte.

I contributi sono assegnati, sulla base della dotazione annuale, fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie.

Nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, sono descritti gli obiettivi e le finalità del presente avviso, le caratteristiche dei soggetti beneficiari e dei progetti di gestione - valorizzazione, le risorse disponibili e le relative modalità di riparto, l'oggetto del contributo, i requisiti di accesso per il conferimento dell'incarico e quelli di ammissibilità al contributo, le modalità di assegnazione e di presentazione della richiesta di contributo e le modalità di rendicontazione e di liquidazione.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 570.000,00 è intesa come disponibilità sul Bilancio 2022/2024, capitolo 2050210048 di cui € 170.000,00 per l'annualità 2023 ed € 400.000,00 per l'annualità 2024, trattasi di fondi regionali e si registrano prenotazioni di impegno di pari importo.

Si segnala che la somma di € 45.000,00 assegnata al presente procedimento con DGR n. 495/2022 per l'annualità 2022 sul capitolo 2050210479 (e successivamente con DGR di variazione n. 920 del 25/07/2022 sul capitolo 2050210505), non viene utilizzata in quanto i tempi procedurali non garantiscono il rispetto dell'esigibilità nell'annualità 2022.

Con successivi atti del Dirigente si procederà alla concessione e all'impegno dei contributi a favore dei beneficiari individuati, all'erogazione delle somme di anticipo, e a seguito di idonea rendicontazione si provvederà alla liquidazione degli importi concessi secondo le modalità previste nell'avviso e la scadenza della relativa obbligazione.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente



provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Proposta

Considerato quanto sopra esposto, si propone al Dirigente del Settore Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto

Il Responsabile del procedimento
Bianca Maria Giombetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

